

TRIBUNALE ORDINARIO DI ROMA

Sezione Fallimentare

RICORSO EX ART. 67 E SS. D.LGS. 14/2019 CD. CODICE DELLA CRISI

NELL'INTERESSE DELLA: SIG.RA DI MASSIMO TIZIANA, nata a Roma il 17.05.1962 (C.F. DMSTZN62P57H501S) e residente a Roma in Piazza dei Navigatori, 7, elettivamente domiciliata in Roma, via Guido D' Arezzo n. 16, presso lo studio dell'Avv. Maria Giovanna Ioppolo (C.F.: PPLMGV87D62F537W; mail: g.ioppolo@nomoslex.it; p.e.c.: mariagiovannaiooppolo@ordineavvocatiroma.org) e dell'Avv. Francesco Francavilla (C.F. FRNFNC83R19H501T; mail: f.francavilla@nomoslex.it; p.e.c.: francescofrancavilla@ordineavvocatiroma.org) che la rappresentano e difendono, congiuntamente e disgiuntamente, giusta procura in calce al presente atto; anche con l'assistenza dell'avv. Laura Verucci, nella qualità di Gestore nominato ex artt. 67 e s.s. CCI

Ricorrente

PREMESSO CHE

- A. Il Tribunale adito risulta territorialmente competente, in ragione della residenza della ricorrente, sita in Roma (RM), Piazza dei Navigatori n. 7.
- B. La ricorrente deve essere considerata consumatrice, secondo la definizione dell'art. 2 comma 1 lett. e) d.lgs. 14/2019 (d'ora in avanti anche "CCI") *"la persona fisica che agisce per scopi estranei all'attività imprenditoriale, commerciale, artigianale o professionale eventualmente svolta, anche se socia di una delle società appartenenti ad uno dei tipi regolati nei capi III, IV e VI del titolo V del libro quinto del codice civile, per i debiti estranei a quelli sociali"* e, in quanto tale, assoggettabile alla procedura di cui agli artt. 67 e ss., CCI.
- C. Sussiste, altresì, il requisito oggettivo di cui all'art. 67, comma 1, CCI, in quanto la Ricorrente si trova in una situazione di sovraindebitamento, inteso ai sensi dell'art. 2 comma 1 lettera c) CCI, come *"lo stato di crisi o di insolvenza del consumatore, del professionista, dell'imprenditore minore, dell'imprenditore agricolo, delle start-up innovative di cui al decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito, con modificazioni,*



dalla legge 17 dicembre 2012, n. 221, e di ogni altro debitore non assoggettabile alla liquidazione giudiziale ovvero a liquidazione coatta amministrativa o ad altre procedure liquidatorie previste dal codice civile o da leggi speciali per il caso di crisi o insolvenza”.

- D.** La Ricorrente non ha usufruito dell'esdebitazione negli ultimi 5 anni.
- E.** La Ricorrente non ha, comunque, già usufruito per due volte dell'esdebitazione.
- F.** La Ricorrente, per quel che si dirà, si ritiene non abbia determinato la propria situazione di sovraindebitamento con colpa grave, malafede o frode.
- G.** La Ricorrente non ha compiuto atti di straordinaria amministrazione negli ultimi 5 anni. **(All. 1)**
- H.** A seguito dell'istanza presentata dalla odierna Ricorrente, l'Organismo di Composizione della Crisi di Roma, ha nominato gestore la Dott.ssa Avv. Laura Verucci (il "Gestore"), iscritta all'albo dell'Ordine degli Avvocati di Roma, che ha accettato l'incarico.
- I.** Il Gestore ha provveduto alla stesura della relazione *ex art. 68, comma 2, CCII* **(All. 2).**

*** **

Tutto ciò premesso, con il presente atto, la Ricorrente, come sopra rappresentata, difesa e domiciliata, chiede che venga disposta l'apertura della procedura di ristrutturazione dei debiti del consumatore *ex art. 67 e ss. CCII*

IN FATTO E IN DIRITTO

1. CAUSE DELL'INDEBITAMENTO.

La Ricorrente, nata a Roma (RM) in data 17.09.1962, risulta essere orfana da circa 30 anni, in quanto ha subito la perdita del padre nell'anno 1990 e la perdita della madre nel 1994. La Sig.ra Di Massimo è di stato civile libero, ha una figlia di nome Gai Angela, nata a Roma il 02.02.1998, di cui si è sempre fatta carico, tanto per le spese quanto per il mantenimento e la sua crescita. La Ricorrente, assieme alla figlia, risiede in Roma, Piazza dei Navigatori n. 7, casa di edilizia popolare **(All. 3)**. La figlia della Sig.ra Di Massimo, ad oggi, non contribuisce al sostenimento di alcuna spesa, avendo appena terminato il proprio percorso di studi e non avendo ancora trovato un impiego **(All. 4)**.



La Ricorrente a far data dal 24.09.1984 è stata impiegata presso il comune di Roma sino all'1.10.2021, data in cui si è vista costretta ad un prepensionamento dovuto, per ciò che verrà illustrato di seguito, ad alcuni problemi di salute.

Nel triennio 2019-2021, periodo in cui era ancora impiegata presso il Comune di Roma, la Sig.ra Di Massimo ha percepito una retribuzione annua lorda di circa € 25.300 (**All. 5A/5B/5C**).

La Sig.ra Di Massimo attualmente è pensionata e beneficia di una pensione lorda pari ad € 1.180 circa (**All. 6**), su cui però grava una trattenuta di € 296,00 in favore di "Tower CQ S.r.l."

Al fine di comprendere in che modo la Ricorrente sia giunta all'attuale situazione di sovraindebitamento, è opportuno ripercorrere cronologicamente i fatti che l'hanno riguardata.

Già dal 2013-2014 si sono manifestati i primi problemi di sovraindebitamento, dovuti anche all'aumento dell'inflazione e dei costi sostenuti dalla Ricorrente per il mantenimento e la crescita della figlia.

La Ricorrente quindi, nell'aprile del 2014, per poter sostenere i costi e le spese quotidiane del proprio nucleo familiare, ha richiesto un prestito a "Banca di Credito Cooperativo di Roma" per un importo pari ad € 20.500,00 (**All. 7**).

Da diverso tempo la Sig.ra Di Massimo, anche al fine di ridurre sensibilmente i costi di sostentamento della propria famiglia, aveva fatto richiesta di assegnazione di un alloggio popolare, ma era stata soltanto inserita in graduatoria. Nel 2015 ha finalmente ottenuto l'assegnazione di un alloggio ATER (**V. All. 3**). L'immobile, però, è stato consegnato sprovvisto di ogni arredamento ed in stato di elevato degrado, condizioni che hanno imposto alla Ricorrente di affrontare ulteriori costi, relativi: (i) all'acquisto del mobilio (ii) alle opere di piccola ristrutturazione necessarie per rendere vivibile l'alloggio ATER che le è stato assegnato (iii) al trasloco dall'immobile di provenienza. Per questi sopraelencati motivi, la Sig.ra Di Massimo ha dovuto chiedere un ulteriore finanziamento (n. 6005490) da "Accedo S.p.A." per un importo di € 35.520,00, da restituire in 120 rate mensili di importo pari ad € 296,00 ciascuna. Il debito è stato poi ceduto alla "Towers CQ S.r.l." (**All. 8**).

Nel 2017 la Ricorrente, sempre per far fronte alle spese di famiglia, ha richiesto un finanziamento (n. 22209046) a "Compass Banca S.p.A.", venendole accordata una somma pari ad € 5.247,90 (**All. 9A**), congiuntamente ad una carta di credito (n. 32119886661) (**All. 9B**).



Da questo momento in avanti, la Sig.ra Di Massimo ha iniziato a manifestare delicate problematiche di salute, che hanno influito ulteriormente sulla sua già delicata situazione economico finanziaria. In particolare, la Sig.ra Di Massimo lamenta alcune problematiche, che portano al ricovero presso l'Ospedale "C.T.O. A. Alesini" in data 05.05.2017, seguito da ulteriori accertamenti.

Nel 2017, infatti, alla Sig.ra Di Massimo viene riconosciuta un'invalidità (**All. 10A**) conseguente ai già citati problemi di salute, che viene poi successivamente revisionata nel 2019 (**All. 10B**). Di tale situazione ne viene dato atto anche dal Gestore nella propria relazione, laddove riporta i contenuti del referto: *"(..) la Commissione medica per l'accertamento dell'invalidità civile ha certificato la sussistenza, in capo alla sovraindebitata – già sottoposta a un intervento di chirurgia bariatrica - di un'obesità con complicanze artrosiche, nonché una cardiopatia ipertensiva, asma bronchiale, dislipidemia, disturbo di adattamento con umore depresso, ansia e attacchi di panico, nonché sussistenti, in capo alla Sig.ra Di Massimo, i requisiti necessari alla concessione dei benefici previsti dalla l. n. 104/1992"*.

Anche in ragione dei citati problemi di salute, nonché della necessità di spostarsi per visite ed accertamenti, nel 2018 la Ricorrente ha richiesto un ulteriore finanziamento a "FCA Bank S.p.A." per l'importo di € 14.680,32 (**All. 11**), destinato principalmente all'acquisto di un veicolo, modello Fiat 312, targato FS796YZ, per la cifra di € 7.900,00 (più ulteriori costi destinati alla copertura assicurativa, alla copertura del bollo e della polizza *Tyres base* ed alla copertura dei relativi interessi).

La Ricorrente ha, poi, accumulato una serie di debiti nei confronti dell'ATER relativi alle spese condominiali (**All. 12**), per una somma che ammonta complessivamente ad € 4.4.54,21.

Nel 2021, la Ricorrente, di fronte all'ulteriore aggravamento della patologia da cui è affetta, non è stata più in grado di svolgere l'ordinaria attività lavorativa nemmeno in modalità *part time* ed è stata, quindi, collocata in prepensionamento.

All'inizio del 2022, ai creditori si è aggiunta, altresì, l'Agenzia delle Entrate - Riscossione, che ha notificato alla Sig.ra Di Massimo un avviso di pagamento di complessivi € 315,24, con causali *"Tassa smaltimento rifiuti anno 2003"* nonché *"Tassa auto anno 2018"*.



Nei confronti della Sig.ra Di Massimo, infine, pende giudizio innanzi al Tribunale di Roma, Sez. XVII Civile Giudice Laura Centofanti *ex art. 702 bis c.p.c.*, promosso dalla stessa “Compass Banca S.p.A.” per la restituzione delle rate del finanziamento sopra riportato (**v. All. 9A**), con prossima udienza fissata per l’08.03.2023 (**All. 13**)

2. SITUAZIONE PATRIMONIALE DELLA RICORRENTE.

Il patrimonio della Sig.ra Di Massimo (**All. 14**), risulta attualmente composto da:

- veicolo tipo FIAT 312, targato FS796YZ, alimentato a Benzina, 1242 cilindrata, immatricolato nel 2018, valore a nuovo pari ad € 7.900,00.
- pensione mensile (**V. All. 6**) di circa € 1.180,00 – al netto di una trattenuta forzata effettuata da “Towers CQ S.r.l.” che ammonta ad € 296,00 in essere dal 01.07.2014 con scadenza 02.2026.
- liquidità disponibile, alla data del 31.08.2022, sul c/c n. 1040319780 aperto presso “Poste Italiane S.p.A.” ed intestato alla Sig.ra *Di Massimo Tiziana*, pari ad € 2,73. Sul punto si segnala che il suddetto conto corrente, in data 24.10.2022, è stato oggetto di pignoramento da parte di “FCA Bank”;
- beni mobili di primaria necessità (**All. 15**), con valore in ogni caso non idoneo al soddisfacimento dei creditori.

La pensione percepita dalla Ricorrente è appena sufficiente al sostentamento del nucleo familiare, composto dalla Sig.ra Di Massimo e dalla figlia convivente Gai Angela. Le due, difatti, hanno dichiarato costi di sostentamento mensili quantificati in € 850,00 (**All. 16**).

Tuttavia, esclusivamente in caso di cessazione della trattenuta presente sulla pensione della Sig.ra Di Massimo, quest’ultima potrebbe mettere a disposizione della procedura la somma di € 240,00/mese da offrire ai creditori per il periodo complessivo di 18 mesi. La Ricorrente poi riceverà, nel primo semestre del 2024, il proprio TFS, quantificato in € 47.000 circa (**All. 17**). In ragione di tale ulteriore introito, la Ricorrente intende destinare alla procedura (ergo ai creditori) anche quota parte del proprio TFS, mettendo a disposizione l’ulteriore importo di € 16.000. In questo modo, la Sig.ra Di Massimo renderà disponibile per la soddisfazione dei creditori la somma totale di € 20.320 (€ 240,00 per i prossimi 18 mesi oltre ad € 16.000).



3. SITUAZIONE DEBITORIA.

Viene di seguito riportata la situazione debitoria (**All. 18**) della Sig.ra Di Massimo Tiziana:

N	DATA	NOMINATIVO CREDITORE	SOMMA DOVUTA	TIPOLOGIA DEL DEBITO	INTESTATARIO
1	10/04/2014	BCC DI ROMA	€ 4.521,00	MUTUO CHIROGRAFARIO N. 72462948	DI MASSIMO TIZIANA
2	13/02/2020	COMPASS BANCA SPA	€ 8.823,00	PRESTITO PERSONALE N. 22209046	DI MASSIMO TIZIANA
				CARTA DI CREDITO RATEALE N. *661	
3	05/11/2018	FCA BANK SPA	€ 9.675,98	PRESTITO FINALIZZATO N. C05542433 + SPESE LEGALI	DI MASSIMO TIZIANA
4		VODAFONE ITALIA SPA	€ 307,62	FATTURE IMPAGATE	DI MASSIMO TIZIANA
5		CONDominio NAVIGATORI	€ 4.454,21	SPESE CONDOMINIALI E ACCESSORIE	DI MASSIMO TIZIANA
6		TOWER CQ SRL	€ 14.633,70	CONTRATTO N. 6005490	DI MASSIMO TIZIANA
7		AGENZIA DELLE ENTRATE - RISCOSSIONE PER AMA SPA	€ 315,24	IMPORTI A RUOLO	DI MASSIMO TIZIANA
		AGENZIA DELLE ENTRATE - RISCOSSIONE PER LA REGIONE LAZIO			



		AGENZIA DELLE ENTRATE - RISCOSSION E			
8		AGENZIA DELLE ENTRATE	€ 882,89	IMPORTI A DEBITO	DI MASSIMO TIZIANA
9		IPA ISTITUTO DI PREVIDENZA E ASSISTENZA PER I DIPENDENTI DI ROMA CAPITALE	€ 15.354,35	PRESTITO FIDUCIARIO	DI MASSIMO TIZIANA
1 0		CREDIT FACTOR SPA	€ 1.763,00	SALDO NEGATIVO C/C BNL - CEDUTO	DI MASSIMO TIZIANA
		TOTALE	€60.730,9 9		

All'ammontare complessivo dei debiti qui sopra riportato, per totali € **60.730,99**, devono poi aggiungersi i debiti prededucibili contratti in ragione dell'instauranda procedura fra cui (i) saldo OCC Roma, da calcolarsi in base al preventivo accettato e firmato dalla Ricorrente al netto di quanto già versato a titolo di acconto, con un importo residuo pari ad € 2.829,62 (ii) parcella degli Avv.ti Francesco Francavilla e Maria Giovanna Ioppolo, per la somma di € 3.647,80 (**All. 19**) (iii) preventivo del Dott. Arata, quale *advisor* della procedura, pari ad € 3.050,00 (**All. 20**).

OCC E GESTORE	€ 2.829,62	al netto di quanto già versato a titolo di acconto	DI MASSIMO TIZIANA
AVV.TI FRANCAVILLA E IOPPOLO	€ 3.647,80	ASSISTENZA LEGALE	DI MASSIMO TIZIANA
DOTT. ARATA	€ 3.050,00	ASSISTENZA OPERATIVA	DI MASSIMO TIZIANA



<u>TOTALE</u>	€
<u>PREDEDUZIONI</u>	9.527,42
<u>DEBITO</u>	€ 70.258,41
<u>COMPLESSIVO</u>	

4. RISULTANZE DELLA RELAZIONE DEL GESTORE.

Il Gestore ha evidenziato nella propria Relazione che:

- la documentazione assegnata e messa a disposizione dalla Ricorrente risulta attendibile;
- la proposta avanzata dalla Ricorrente risulta fattibile, in base alle finanze ed alla liquidità a disposizione della Ricorrente, in quanto *“Con l’omologazione del piano di ristrutturazione debiti l’esdebitanda inizierà subito a corrispondere le rate dovute, in una misura che è quella massima effettivamente e concretamente sostenibile per la debitrice, ed all’atto della liquidazione del TFS, nel II semestre del 2024, devolverà, a pagamento integrale ed a saldo degli ulteriori debiti, quota parte di quanto percepito (€ 16.000), al fine di soddisfare tutti i creditori chirografari, in osservanza del principio della par condicio creditorum”*;
- la proposta avanzata dalla Ricorrente risulta preferibile e più conveniente rispetto all’alternativa rappresentata dalla liquidazione ex artt. 268 e ss. CCII, in quanto *“(..) con il piano di ristrutturazione dei debiti così proposto, anche (tutti, e non solamente alcuni di essi) i creditori chirografari potranno veder liquidato pro-quota il proprio credito per somme superiori a quelle possibili a seguito della aggressione del patrimonio dell’esdebitanda con l’esecuzione, entro la data di approvazione del piano e, comunque, entro e non oltre la seconda metà del 2024, e quindi, anche in tempi molto rapidi, considerando la messa a disposizione volontaria, da parte della sig.ra Di Massimo, di una quota non esigua del proprio TFS (€ 16.000), che percepirà appunto nel corso del 2024 e che destinerà alla soddisfazione dei creditori, in considerazione dell’ammontare totale dello stesso (circa € 47.500), risulta superiore al quinto pignorabile;*

Tutto quanto sopra esposto, con il presente atto, la Ricorrente, come sopra rappresentata, difesa e domiciliata, rassegna le seguenti



CONCLUSIONI

Voglia l'Ill.mo Tribunale adito disporre:

- l'apertura della procedura di ristrutturazione dei debiti del consumatore *ex artt. 67 e ss. CCII*;
- la cessazione di tutte le trattenute, a qualsivoglia titolo, in essere sulla pensione della Ricorrente, nonché il divieto, dalla data di pubblicazione della sentenza, di iniziare o proseguire azioni esecutive e/o cautelari individuali nei confronti dei beni compresi nel patrimonio della Ricorrente, con particolare riferimento al giudizio pendente *ex art. 702 bis c.p.c. (R.G. n. 34106/2022)* e promosso da "Compass Banca S.p.A";
- ogni più opportuna misura idonea a conservare l'integrità del patrimonio della esdebitanda sino alla conclusione del procedimento.

Ai fini del contributo unificato, si dichiara che la presente è una causa in materia di volontaria giurisdizione e, pertanto, sconta un C.U. pari a € 98,00.

Si allegano:

- All. 1 – Elenco atti dispositivi degli ultimi 5 anni
- All. 2 – Relazione del Gestore
- All. 3 – Certificato di Residenza
- All. 4 – Autocertificazione figlia fiscalmente a carico
- All. 5A/5B/5C – Cud 2019,2020,2021
- All. 6 – Cedolino Pensione
- All. 7 – Prestito BCC Roma
- All. 8 – Finanziamento Accedo S.p.A.
- All. 9A/9B – Finanziamento e Carta di Credito Compass
- All. 10A/10B – Riconoscimento invalidità e revisione della stessa
- All. 11 – Finanziamento FCA Bank
- All. 12 – Bollettini Condominio Navigatori
- All. 13 – Copia ricorso *ex art. 702 bis c.p.c.*
- All. 14 – Elenco beni
- All. 15 – Sintesi e stima beni mobili



All. 16 – Elenco spese sostentamento

All. 17 – Prospetto TFS

All. 18 – Elenco creditori

All. 19 – Preventivo Studio Legale Nomos

All. 20 – Preventivo Dott. Arata

Con salvezza di ogni diritto.

Roma, 28.02.2023

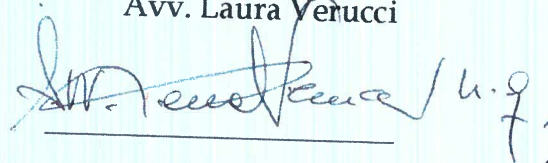
Avv. Maria Giovanna Ioppolo

Avv. Francesco Francavilla

Al Ricorso viene apposta anche la firma del Gestore per autorizzazione e delega al deposito del presente Atto presso il Tribunale Ordinario di Roma – Sezione Fallimentare

Il Gestore

Avv. Laura Verucci

A handwritten signature in blue ink, appearing to read 'Laura Verucci', followed by a horizontal line and the initials 'u.g.'.